

Titolo: **Variazioni furiose**
Compagnia: **Teatro i**
Sezione: **Prosa**

un progetto di Federica Fracassi
regia Massimo Luconi
dall'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto
con Federica Fracassi e attori in via di definizione
musica composta da Lamberto Curtoni
ed eseguita dal vivo da Piercarlo Sacco (violino) / Lamberto Curtoni (violoncello)
elaborazione drammaturgica Federica Fracassi
disegno sonoro Fabio Cinicola
luci Mattia De Pace
curatela artistica Renzo Martinelli
produzione Teatro i

Durata

40 min per episodio – presentazione totale 90 min

Sinossi

In principio c'è Orlando, ma anche e solo una fanciulla che fugge per un bosco in sella al suo palafreno. Si tratta d'Angelica principessa del Catai, venuta con tutti i suoi incantesimi in mezzo ai paladini di Carlo Magno re di Francia, per farli innamorare e ingelosire e così distoglierli dalla guerra contro i Mori d'Africa e di Spagna. Intorno ad Angelica in fuga è un vorticare di guerrieri che, accecati dal desiderio, dimenticano i sacri doveri cavallereschi, e per troppa precipitazione continuano a girare a vuoto: un po' inseguono, un po' duellano, un po' giravoltano, e sono sempre sul punto di cambiare idea.

Vari temi percorrono il poema di Ludovico Ariosto, ma il principale narra di come Orlando divenne, da innamorato sfortunato d'Angelica, matto furioso, e come le armate cristiane, per l'assenza del loro primo campione rischiarono di perdere la Francia, e come la ragione smarrita dal folle (il recipiente che conteneva il suo senno) fu ritrovata da Astolfo sulla Luna e ricacciata in corpo al legittimo proprietario permettendogli di riprendere il suo posto nei ranghi.

Nel secondo filo seguiamo la bella e valorosa Bradamante, paladina di Francia, figlia del Duca Amone e di Beatrice, sorella di Rinaldo e cugina di Orlando. Nel canto XXIII dell'*Orlando Furioso*, si vede Beatrice aspettarla, un po' preoccupata, nel feudo di Montalbano. Dopo molte vicissitudini Bradamante sposerà l'amato Ruggiero, Re di Bulgaria. Dall'unione della casa di Chiaramonte (Bradamante) con quella di Mongrana (Ruggiero) avrà origine la casa d'Este.

Molti degli ostacoli che si frappongono alla loro unione sono causati da Atlante (il nostro terzo filo) un mago musulmano nel cui castello, a causa di un incantesimo, si radunano tutti i migliori paladini. Questo incantesimo ha lo scopo di aiutare Ruggiero, l'eroe che Atlante vuole proteggere. Il mago con la sua veggenza sa infatti che qualora Ruggiero dovesse sposarsi con Bradamante, e con lei avere dei figli, la vita dell'eroe sarebbe molto breve. Atlante si fa aiutare da tre fate sorelle: Alcina, Morgana e Logistilla (che però agisce secondo giustizia). La sede delle tre sorelle è un'isola posta al di là delle colonne d'Ercole. Alcina è per molti aspetti simile alla maga Circe dell'*Odissea*, in quanto trasforma in animali o piante gli innamorati che non le vanno più a genio, come succede ad Astolfo, che viene trasformato in una pianta di mirto. All'inizio del *Furioso*, Ruggiero salva Astolfo (che è anche aiutato da Logistilla), cadendo però poi egli stesso

prigioniero dell'incanto di Alcina, la quale, vecchia, brutta e sdentata, grazie ai suoi poteri magici gli appare come una giovane donna fascinosa. Tuttavia alla fine Ruggiero riesce a scappare con l'aiuto della maga Melissa, che gli mostra le vere sembianze della fata malefica.

Video Trailer debutto

<https://youtu.be/vhH68OMWM60>

Note di regia

A partire dalla visione dello spettacolo, sempre inarrivabile, di Luca Ronconi, ideato nel 1969 e successivamente adattato per la visione televisiva, e cavalcando una passione personale verso quest'opera così ricca e vitale è nata l'idea di metterlo in corpo e voce come un'opera a episodi, ognuna dedicata a un eroe o a un'eroina che la attraversa. Srotolare questo intricato gomitolo significa seguire di volta in volta un punto di vista e trovare la forma che possa restituire a ogni personaggio il suo peso all'interno dell'opera. Variazioni Furiose si compone di molti sentieri. Nel 2020 abbiamo sviluppato il filo che segue le sorti di Orlando e della bella Angelica, ma intendiamo intrecciarlo con altri due colori che andranno a formare una proposta spettacolare unica, ma saranno al contempo tre materiali autonomi che potranno essere attraversati dal pubblico, in un incastro magico e avventuroso. Questi due tasselli ulteriori seguiranno da un lato l'eroismo di Bradamante e il suo amore ricambiato per Ruggiero; dall'altro la parte più propriamente magica dell'opera e che riguarda gli ostacoli che si frappongono al compimento del destino degli eroi, creati da Atlante e da altre maghe. Il trittico che intendiamo creare avrà questa scansione, non per forza lineare: 1. La furia di Orlando (inseguendo Angelica) 2. Il valore di Bradamante (amata da Ruggiero) 3. La magia. Atlante, Logistilla, Alcina e Morgana. Per ora abbiamo lavorato alla prima tappa, in forma di anteprima, dove un'attrice – Federica Fracassi – ripercorre le vicende principali di Orlando in dialogo e in combattimento con la musica di un violoncello e/o di un violino; gli episodi successivi vedranno protagonisti anche altri eroi, musicisti, attori, artisti.

Repliche effettuate

07-08-2020 Radicondoli (SI)
30-09-2020 Novara Nu-Art and community
21-10-2020 Milano DE-SIDERA / Stelle a Chiaravalle

Ipotesi di distribuzione

Lo spettacolo si presta ad essere rappresentato in contesti molto differenti e con formazioni artistiche variabili. La prossima stagione estiva sarà una buona occasione per ripresentare la prima parte dello spettacolo, che verrà rimessa in prova nei prossimi mesi e anticipare lo sviluppo della seconda parte di approfondimento dell'opera.

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

Già in occasione della replica a Novara Jazz, Fracassi e Sacco sono stati chiamati a tenere un laboratorio di qualche ora sullo spettacolo: il tema dell'Orlando furioso, la ricerca linguistica dell'Ariosto e l'analisi del dialogo musicale che il progetto sviluppa ben si prestano ad attività che coinvolgano persone di ogni età che si affacciano al teatro, con particolare riferimento a giovani delle scuole superiori e studenti universitari (quando le disposizioni sanitarie permetteranno la riapertura delle scuole e la ripresa delle attività collaterali; in alternativa si organizzeranno laboratori online).

Teatro i, in questi anni, ha sempre promosso occasioni di incontro con il proprio pubblico, in un'ottica di formazione e approfondimento delle proprie produzioni; e così si organizzeranno incontri che pensiamo possano prevedere anche la presenza di studiosi che ci aiutino ad indagare il tema da punti di vista diversi.

Elementi di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo

Questo progetto riprende un'opera cardine della letteratura italiana, proponendo un autore classico; ma l'Orlando Furioso è un'opera rock, un fumetto, un film di fantascienza, un romanzo d'amore, una fantasmagoria che trascende la pur calzante definizione di poema cavalleresco. All'interno della sua variegata geografia si intrecciano sentieri e vite che parlano al nostro presente con forza, ironia e disperazione: un mondo giovane e pieno di vita e di contrasti, così vicino alle furie adolescenziali.

L'allestimento minimale lascia spazio alle parole, all'enfasi e alla musicalità che diventa tappeto sonoro su cui si intrecciano le gesta degli eroi.

Elementi di multidisciplinarietà e innovazione

L'innovazione di questo spettacolo è essa stessa nella rilettura del tema trattato: nella prima parte, che ha già debuttato, una voce femminile dà respiro alle parole dell'Ariosto, facendo rivivere gli eroi del poema.

L'accompagnamento musicale è intermezzo e si fa voce, nello stesso tempo. La scelta di collaborare con diversi musicisti – e quindi strumenti – dà modo di sviluppare il progetto in modo sempre differente.

Essendo un lavoro principalmente vocale e musicale vorremmo lavorare con voci femminili e maschili e con la consueta ricerca fonica – curata da Fabio Cinicola, che ha collaborato a quasi tutte le produzioni Teatro i – che possa distorcerle o ibridarle con contributi altri, anche di voci bianche, al fine di creare un'operina magica, sorprendente e contemporanea. Pensiamo dunque di ampliare la varietà strumentale legata alla musica dal vivo, ma anche di lavorare con una fonica live che possa creare spaccature ritmiche e panorami sonori sorprendenti.